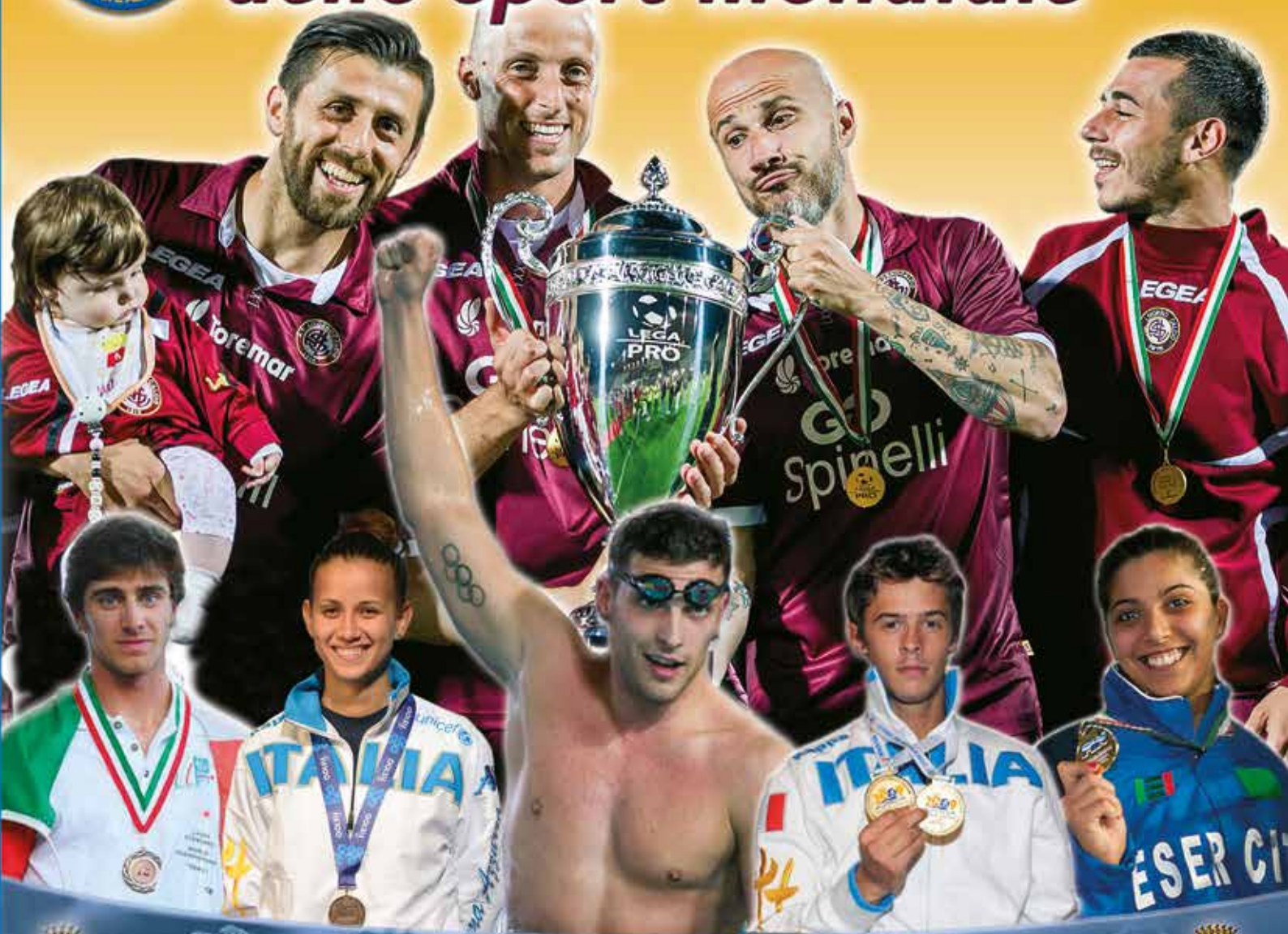


L'almanacco

cronaca sportiva di ieri e di oggi



Livorno tra le più grandi dello sport mondiale



L'Almanacco
è un'esclusiva
Scotto Pubblicità





Matteo Panariello



Panariello: una freccia scagliata contro i limiti della disabilità

Il tiratore non smette di dominare nel ParaArchery: il sogno del trionfo azzurro internazionale si è avverato

Matteo Panariello, plurititolato nel campionato italiano di Tiro con l'arco Para Archery, si è confermato a livello internazionale anche nel 2018. A Pilsen, nella Repubblica Ceca, il livornese si è laureato Campione Europeo superando in finale il cipriota Misos. Ciliegina sulla torta, oltre all'alloro conquistato extra confine, Panariello ha anche trovato il tempo nelle eliminatorie per stabilire il nuovo primato del mondo con 367 punti. Un bel traguardo, specie per uno che si è approcciato alla disciplina da pochi anni.

Classe 1988, il 30enne Matteo è stato capace di abbattere le barriere dell'handicap che lo ha reso non vedente sin dalla nascita ed è pure andato oltre, arco e frecce alla mano, continuando a confermarsi come leader della propria specialità a livello sia toscano, sia nazionale.

Vittorie a raffica ai Campionati Regionali e



Panariello campione italiano Paraarchery



Squadra-Compound



Panariello in Comune

Orgogliosi di essere livornesi



Panariello con l'allenatore

Italiani ParaArchery nella categoria V1, sia indoor che Targa con l'arco Compound.

Arrivato all'arte dello scoccare frecce passando dalla danza sportiva, Panariello racconta questa sua traiettoria agonistica così anomala e differente dal solito da renderla una grande storia capace di trasmettere forti insegnamenti anche sotto il profilo dei valori umani.

"A fine 2013 attraverso l'Inail, contattai la Compagnia Arcieri Livornesi e il Presidente Regionale Tiziano Faraoni per entrare nel gruppo Para Arcieri della Toscana. E' stato subito amore con il tiro con l'arco che mi trasmette un sacco di emozioni: mi arrabbio facilmente perché sono un perfezionista. E purtroppo, questo sport non perdona chi non si allena duramente: al contrario, diventa dav-

vero complicato avere risultati in gara. Anche perché nel Para Archery si usa la maschera e quindi tutti partono sullo stesso piano: anche chi ha residui visivi non gode di vantaggi, un sistema molto democratico".

Sessioni di lavoro alternate per tre-quattro volte la settimana sul campo, oltre ai compiti per casa: *"Ho un bersaglio con cui mi alleno da tre metri senza mirino tattile (una sorta di elle a due aste: una che poggia a terra per metterci i piedi e indicare la direzione, l'altra verticale che sale ha in cima una staffetta dove si appoggia il dorso della mano per capire la direzione del bersaglio che dista trenta metri, ndr)"* svela il talento seguito con eccellenti risultati dal tecnico Paolo Del Nista.

"Mi piacerebbe arrivare a vivere esperienze di gara internazionale - è il sogno nel cassetto - Tutti dicono che la cecità sia un limite, ma i limiti sono quelli che uno si pone. Io potevo scegliere di adagiarmi sulla mia condizione e farmi compatire, ho scelto di vivere e ho fatto tante belle esperienze. Ho avuto la fortuna di avere due genitori che mi hanno aiutato tanto permettendomi di affrontare al meglio la mia situazione e la vita. Grazie a loro ho potuto godermi belle esperienze come la bici, i video games e i miei studi al Liceo Cecioni".

Proprio in virtù del trionfo continentale, al suo ritorno all'ombra dei Quattro Mori Panariello è stato ricevuto in Comune dal Sindaco Filippo Nogarini e dell'Assessore allo Sport Andrea Morini. Assieme a lui, il numero uno della 'Dino Sani' Fabio Palandri e l'allenatore Paolo Del Nista, per ricevere i complimenti e un riconoscimento a testimonianza della soddisfazione di una



Panariello e Palandri

città intera per questo bel risultato sportivo conseguito.

GLI ALTRI RISULTATI DELLA COMPAGNIA

Per quel che riguarda la stagione indoor della Compagnia Arcieri Livornesi, ci sono da menzionare una serie di risultati eccellenti che hanno permesso al sodalizio che fa base a Stagno di confermarsi come un'eccellenza della specialità nel panorama nazionale. A conferma di ciò, la consegna della stella d'argento ricevuta dalla Fitarco nel 2016. Nel 2018 poi, Roberto Nevischi è stato uno degli atleti più in forma, anche grazie alla conquista della medaglia d'argento al Campionato Italiano Indoor svoltosi a Rimini. Primo gradino del podio invece per il già menzionato Matteo Panariello, già detentore del titolo italiano Targa, al campionato italiano para archery, andato in scena a Palermo. Ma c'è da segnalare anche il successo di gruppo del compound: la squadra ha conquistato il titolo toscano assoluto, grazie alle prestazioni del già citato Roberto Nevischi, affiancato però anche da Valerio (peraltro, anche capace di infilarsi al collo una medaglia di bronzo nell'individuale) e Jacopo Palandri. Per l'outdoor, ottimi i risultati maturati per Livorno al campionato regionale HF. Sia in campo maschile, sia tra le competizioni al femminile: Valerio Palandri: primo di classe, e terzo assoluto; Franca Bacherini: seconda di classe; Roberto Nevischi: secondo di classe e quarto assoluto; Federica Pistone: terza di classe e terza assoluta. Tra i momenti più significativi della stagione sportiva, anche l'organizzazione, nel mese di novembre, del tradizionale appuntamento con l'edizione numero 18 del classico Trofeo Città di Livorno: un torneo Indoor con bersagli posti a 18 metri di distanza.

